



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. N. 147/GAB/2022

Venezia, 26 settembre 2022

Alla Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
ROMA

e, p.c.

A Fondazione Venezia
Servizi alla persona
VENEZIA

A UIL FPL
VENEZIA

Oggetto: UIL FPL/Fondazione Venezia Servizi alla persona - Procedura di raffreddamento e conciliazione ex lege n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Con riferimento alla vertenza in oggetto, si comunica che il tentativo di raffreddamento e conciliazione normativamente previsto, svoltosi in data 23 settembre 2022, si è concluso con esito negativo, come emerge dal verbale allegato.

IL VICE CAPO DI GABINETTO
(Genovese)



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Oggi 23 settembre 2022 alle ore 10,30, è stato convocato dalla Prefettura un tentativo di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge n. 146/1990, modificata dalla Legge n. 83/2000, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali, da svolgersi in videoconferenza.

La convocazione è stata richiesta da UIL FPL, con nota pervenuta il 14 settembre 2022, in relazione alla vertenza in atto con Fondazione Venezia Servizi alla persona, concernente le questioni menzionate nella predetta nota che qui si intendono integralmente trascritte.

Alla videoconferenza partecipano il Vice Capo di Gabinetto Dott. Giuseppe Genovese, delegato dal Prefetto, nonché per Fondazione Venezia Servizi alla persona il Presidente Dott. Claudio Beltrame, il Direttore Dott.ssa Jessica Morosini e i Consiglieri Dott. Giancarlo Ruscitti e Avv. Filippo Battistelli e per UIL FPL il Sig. Francesco Menegazzi, il Sig. Pietro Polo, la Sig.ra Morena Serra, la Sig.ra Patrizia Barbiero, il Sig. Gianpaolo Zamenco e la Sig.ra Stefania Marella.

Il Vice Capo di Gabinetto invita l'Organizzazione Sindacale ad esporre le ragioni a base della richiesta di incontro.

Il Sig. Pietro Polo, rappresentante di UIL FPL, contesta il mancato rispetto delle relazioni sindacali e del CCNL da parte di Fondazione Venezia Servizi alla persona.

In particolare, rileva che l'Ente, senza informare e consultare le Organizzazioni Sindacali, ha unilateralmente deciso di riconoscere ad alcuni lavoratori la premialità per il doppio turno, nonostante si fosse svolta una trattativa per addivenire ad un apposito accordo con i sindacati, ed ha avviato una "sperimentazione", da ottobre a dicembre 2022, che consente di aumentare, su base volontaria, l'orario di lavoro fino a 38 ore settimanali.

Ritiene che la prima questione avrebbe dovuto essere affrontata nell'ambito di un determinato percorso di confronto, mentre la seconda, in base all'art. 5 del CCNL, avrebbe dovuto essere preventivamente discussa in sede di tavolo tecnico.

Evidenzia, quindi, l'assenza di corrette relazioni sindacali e non condivide la scelta della Fondazione di procedere unilateralmente.

La Dott.ssa Jessica Morosini, Direttore di Fondazione Venezia Servizi alla persona, fa presente che si sono svolti vari incontri con le sigle sindacali, l'ultimo dei quali il 29 agosto u.s.

Evidenzia che la premialità riconosciuta ai dipendenti che hanno lavorato più di 12 ore al giorno è diversa ed aggiuntiva rispetto a quella che è stata oggetto di trattativa con i sindacati, che fa riferimento all'orario spezzato di lavoro su un turno ordinario.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Per quanto riguarda la “sperimentazione” che prevede il passaggio volontario a 38 ore, sottolinea che il tavolo tecnico, che la Fondazione auspicava si svolgesse al più presto, non è stato convocato per l'impossibilità a partecipare di delegati sindacali.

In proposito, fa presente che l'Ente non ha ritenuto necessario un apposito incontro in quanto alcuni lavoratori svolgono 38 ore settimanali dal 2018 e la Fondazione si è limitata a chiedere ulteriori manifestazioni di interesse, al fine di far fronte alle richieste del Comune di Venezia.

Si scusa per la mancata preventiva comunicazione alle sigle sindacali, dovuta alla necessità di procedere celermente, e manifesta la disponibilità a fissare un incontro.

Il Sig. Francesco Menegazzi, rappresentante di UIL FPL, rileva un'inadempienza contrattuale e il mancato rispetto delle relazioni sindacali, con ripercussioni negative sui lavoratori, ed auspica l'apertura di un confronto costruttivo.

Evidenzia che la sigla sindacale non è contraria al passaggio a 38 ore settimanali, ma ritiene che sia necessario condividere le modalità, i tempi e le condizioni dell'aumento orario.

Il Dott. Claudio Beltrame, Presidente di Fondazione Venezia Servizi alla persona, sottolinea che si tratta di una questione abbondantemente condivisa, dal momento che dal 2018 esiste un regolamento che disciplina l'orario settimanale di 38 ore.

Fa presente che la Fondazione, che ha la necessità di rispondere rapidamente alle richieste del Comune, è disponibile a convocare il prima possibile un tavolo tecnico, come peraltro ha già fatto.

La Sig.ra Morena Serra, delegata di UIL FPL, evidenzia che il tavolo tecnico non si è svolto a causa dell'assenza, per vari motivi, di un determinato numero di lavoratori.

Per quanto riguarda l'accordo in essere sull'orario settimanale di 38 ore, sottolinea che riguarda un numero limitato di dipendenti ed auspica che sia data ai lavoratori la possibilità di avere un contratto che prevede 38 ore settimanali non in via sperimentale, come richiesto in passato.

La Dott.ssa Morosini fa presente che le scelte strategiche vengono fatte tenendo conto degli obiettivi ed in questo momento la Fondazione ha l'esigenza di ridurre i costi e soddisfare le richieste del Comune di Venezia. Ritiene, comunque, che le decisioni assunte siano favorevoli per i lavoratori.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Il Sig. Polo chiede che si riapra il confronto nell'ambito del tavolo tecnico in merito al passaggio a 38 ore settimanali.

Non condivide, inoltre, quanto affermato dalla Dott.ssa Morosini relativamente alla premialità, ritenendo che rientri nella fattispecie che è stata oggetto di trattativa, in quanto fa riferimento anche al richiamo in servizio.

La Dott.ssa Morosini ritiene che la fattispecie in esame non sia assimilabile al richiamo in servizio.

I rappresentanti sindacali restano di diversa opinione e chiedono che si apra il confronto sulla premialità e sul passaggio a 38 ore settimanali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 del CCNL, previa revoca da parte della Fondazione delle decisioni già assunte.

I rappresentanti della Fondazione sono disponibili a convocare un tavolo di confronto per approfondire le tematiche, ma ritengono che non sia possibile revocare le decisioni prese, in quanto la premialità è stata riconosciuta e stanno già pervenendo le disponibilità a svolgere 38 ore settimanali, tenendo conto del regolamento sottoscritto nel 2018 e dell'urgenza di fornire un celere riscontro al Comune.

Dopo ampia discussione, essendo rimaste distanti le posizioni delle parti, si prende atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione.

Il presente verbale è condiviso dai partecipanti e, sottoscritto dal rappresentante del Prefetto di Venezia, sarà inviato alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

p. il Prefetto
Il Vice Capo di Gabinetto
(Genovese)